

Camminiamo Insieme



N. 4 Anno VII– Foglietto settimanale della Parrocchia santi Pietro e Andrea – Povo

Tel.0461 810420 – e-mail: povo@parrocchietn.it – <http://povo.diocesitn.it/>

Settimana 30 gennaio - 6 febbraio 2022

30 Gennaio 2022 - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)



Dal Vangelo secondo Luca 4,21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del

profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

PER RIFLETTERE (p. Ermes Ronchi)

Quando il vento della profezia scuote la nostra polvere

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria (...)

In un primo momento la sinagoga è rimasta incantata: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Ma il cuore di Nazaret, e di ogni uomo, è un groviglio contorto, trascinato in fretta dalla meraviglia alla delusione, dallo stupore a una sorta di furore omicida: lo spinsero sul ciglio del monte per gettarlo giù.

Che cosa è accaduto? Non è facile accogliere un profeta e le sue parole di fuoco e di luce. Soprattutto quando varcano la soglia di casa come «un vento che non lascia dormire la polvere» (Turolfo) e smuove la vita, invece di risuonare astratte e lontane sul monte o nel deserto.

I compaesani di Gesù si difendono da lui: lo guardano ma non lo vedono, è solo il figlio di Giuseppe, uno come noi. Odoni ma non riconoscono le sue parole d'altrove: come pensare che sia lui, il figlio del falegname, il racconto di Dio? E poi, di quale Dio?

Questo è il secondo motivo del rifiuto di Gesù, il suo messaggio dirompente, che rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio.

Fai anche qui, a casa tua, i miracoli di Cafarnaò, chiedono. È la storia di sempre, immiserire Dio a distributore di grazie, impoverire la fede a baratto: «io credo in Dio se mi da i segni che gli chiedo; lo amo se mi concede la grazia di cui ho bisogno». Amore mercenario.

Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui. Non ci bastano belle parole, vogliamo un Dio a nostra disposizione; uno che ci stupisca, non uno che ci cambi il cuore. E Gesù risponde raccontando un Dio che ha come casa ogni terra straniera, protettore a Zarepta di vedove straniere e senza meriti, guaritore di lebbrosi siriani

nemici d'Israele, senza diritti da vantare. Un Dio che non ha patria se non il mondo, che non ha casa se non il dolore e il bisogno di ogni uomo

Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera un istinto di morte: vogliono eliminare Gesù. Mentre il Dio di Gesù è l'amante della vita, il loro è amico della morte. Ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Come sempre negli interventi di Dio, c'è un punto bianco, una sospensione, un ma. Ma Gesù passando in mezzo se ne andò. Va ad accendere il suo rovelto alla prossima svolta della strada. Appena oltre ci sono altri villaggi ed altri cuori con fame e sete di vita.

Un finale a sorpresa. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo a loro, alla portata delle loro mani, in mezzo alla violenza, va tranquillo in tutta la sua statura in mezzo ai solchi di quelle persone come un seminatore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla, che la sua vitalità è incontenibile, che il vento dello Spirito riempie la casa e passa oltre.

INTENZIONI SANTE MESSE PER I DEFUNTI 22 – 29 gennaio 2022

Sabato	29.01	18.30	Nello
Domenica	30.01	8.00	Defunti famiglia Refosco
Lunedì	31.01	8.00	Angelo e Odorica; Bernardina e Federico
Martedì	1.02	8.00	Eduino e Erminia
Mercoledì	2.02	20.00	Maria, Luigi e Letizia
Giovedì	3.02	8.00	Ezio e Aurelio
Venerdì	4.02	8.00	Fiorina e Domenica; Enrico e Maria
Sabato	5.02	18.30	Elda Fronza e Graziano

Avvisi



Mercoledì 2 febbraio 2022 si celebra la **XXVI Giornata della vita consacrata**, nella festa della Presentazione di Gesù. In Diocesi di Trento, religiose, religiosi e quanti hanno scelto di consacrare la loro vita a Dio sono invitati a celebrare la Giornata in cattedrale alle ore 16.30 con il vespro solenne presieduto dall'arcivescovo Lauro.

“Oltre la notte, chiamati ad essere segni di speranza

Venerdì 4.02 ore 14.30 catechesi prima media
“ ore 16.15: catechesi quarta elementare
Sabato 5.02 ore 9.30 catechesi prima media

Domenica 6 febbraio: GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

CUSTODIRE OGNI VITA *“Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine ad un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione”*

A partire da **mercoledì 19 gennaio p.v. ad ore 20.30** e in replica il giovedì ad ore 17.00 saranno trasmesse sul Canale di Telepace Trento (601) cinque appuntamenti settimanali di formazione e approfondimento per i ministri straordinari della Comunione.

- I. **PREPARARSI.** Con don Daniele Armani e Vanda Giuliani
- II. **VARCARE LA SOGLIA.** Con Leonardo Paris e Samantha Gasparini
- III. **DAVANTI A UNA PERSONA.** Con sr. Chiara Curzel e Giulia Grigolli
- IV. **SPALANCARE LA FINESTRA.** Con Alessandro Martinelli e Vanda Giuliani
- V. **SEDERSI A TAVOLA CON GESÙ.** Con Don Giulio Viviani e don Cristiano Bettega

Al termine di ogni puntata un'icona biblica curata dal prof. **Gregorio Vivaldelli.**



In chiesa è consigliato l'uso della mascherina FFP2